

# Soldi ed escort per gli appalti, 35 arresti

Corruzione, nel mirino le Grandi opere: la linea Tav Milano-Genova, la Salerno-Reggio e il «Mover» di Pisa. Sabbia usata al posto del cemento. Indagato il figlio di Lunardi, in cella quello di Monorchio: «È innocente»

**ROMA** Tre grossi progetti per la realizzazione d'infrastrutture sarebbero stati condizionati da un'intesa fra funzionari pubblici e imprenditori privati: la realizzazione di un tratto dell'alta velocità fra Milano e Genova (Terzo valico di Giovi), quella del collegamento fra l'aeroporto e la stazione centrale di Pisa (Pisa Mover) e l'ammodernamento di un lotto autostradale della Salerno-Reggio Calabria (Rc-Scilla).

Per questa ipotesi sono stati eseguiti ieri 35 arresti fra Roma, Genova, Milano e altre città, per reati che vanno dall'associazione per delinquere finalizzata alla corruzione alla turbativa d'asta e a un caso di concussione. Fra gli arrestati c'è anche Giandomenico Monorchio, figlio di Andrea, ex Ragioniere dello Stato. Mentre Giuseppe Lunardi, figlio dell'ex ministro ai Lavori pubblici del governo Berlusconi, indagato a piede libero, fa sapere di non aver ricevuto «alcun avviso di garanzia» e di poter dimostrare la propria estraneità.

Per chiudere un occhio sull'esecuzione dei progetti e addirittura sulla qualità dei materiali utilizzati, il direttore dei lavori del consorzio pubblico otteneva dall'imprenditore di turno lavori e subappalti per imprese collegate a se stesso o alla sua famiglia. Tra le persone finite in carcere il direttore dei lavori della tratta Giampiero De Michelis e l'imprenditore Riccardo Gallo, considerati fra i promotori del sistema. Mentre i finanzieri del Gico, coordinati dalla Procura di Genova, hanno arrestato il presidente del Cociv Michele Longo e il suo direttore generale Pietro Paolo Marcheselli.

Complessivamente l'operazione «Amalgama» suggerisce un salto di qualità delle organizzazioni nel mettere in atto meccanismi di corruzione nelle opere pubbliche. Per cominciare la mazzetta nel senso classico era stata sostituita

dalla meno rischiosa capacità di veicolare lavori (appalti). E in un caso si è arrivati a retribuire un funzionario con una escort in cambio dei favori ricevuti.

Ma non è tutto. Perché cambiano anche gli attori di questa intesa corruttiva che da accordo bilaterale evolve in patto a tre. «Anche il linguaggio utilizzato ci dice che la dimensione prevalente nei rapporti è quella corruttiva. Qui troviamo un piccolo atlante della corruzione» dice il procuratore aggiunto responsabile dei reati contro la Pubblica amministrazione Paolo Ielo, che assieme al collega della Dda Michele Prestipino e al pm Giuseppe Cascini ha coordinato il lavoro dei carabinieri del comando provinciale guidato dal generale Antonio De Vita. Durante la conferenza stampa di presentazione dell'operazione sottolineano due effetti collaterali immediatamente percepibili del patto illecito: l'alterazione del meccanismo della concorrenza e, in questo caso specifico, l'azzeramento della qualità dell'opera con «la sabbia utilizzata nella produzione del cemento» e il calcestruzzo che somiglia a colla ma anche, in molti casi, con la violazione della sicurezza sul lavoro.

In serata il commento di Andrea Monorchio alla vicenda: «Come dice quel vecchio proverbio, male non fare, paura non avere. Sì, certo, mio figlio è stato arrestato, ma sono gli altri ad avere colpe e responsabilità precise. Purtroppo, come spesso accade, c'è la tendenza a voler coinvolgere tutti».

**Ilaria Sacchettoni**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'inchiesta

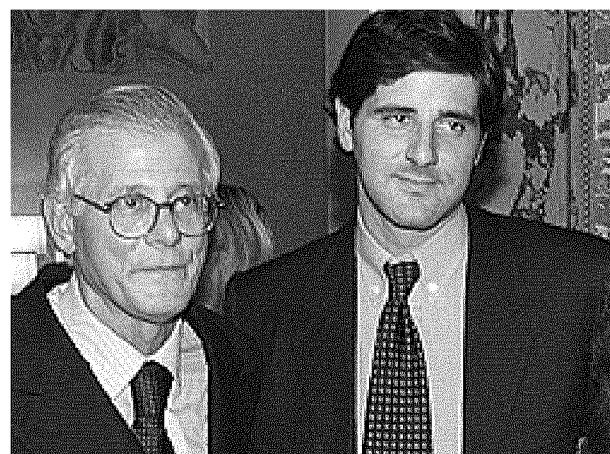
● Sulle eventuali irregolarità legate alle Grandi opere stanno indagando due Procure: quella di Roma e quella di Genova. Alcuni soggetti sono coinvolti in entrambe le indagini

● Nel caso di Genova si indaga per concussione, corruzione e turbativa d'asta, nell'ambito dell'opera Terzo valico. A Roma (dove oltre che sul Terzo valico, gli occhi sono puntati su un lotto della A3 Salerno-Reggio e sul People Mover di Pisa) le accuse vanno dall'associazione per delinquere alla concussione, turbativa d'asta, tentata estorsione

● Tra gli arrestati c'è Giandomenico Monorchio, figlio dell'ex Ragioniere dello Stato Andrea. Indagato a piede libero Giuseppe Lunardi, figlio di Pietro, ex ministro ai Lavori pubblici

# 6,2

**miliardi** il costo complessivo del Terzo valico, la linea ad alta velocità che consentirà di potenziare i collegamenti del sistema portuale ligure con le linee del Nord Italia



**Consegna**

Nelle immagini  
allegate  
all'inchiesta,  
un momento  
del presunto  
pagamento  
di una mazzetta  
nell'ambito della  
realizzazione  
dell'Alta velocità  
tra Milano  
e Genova

